

ISTITUTO COMPRENSIVO PINEROLO V-CUMIANA

# REGOLAMENTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO NELLA SCUOLA

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IL 26/06/2025 - APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 27/06/2025





# INDICE

<b>1. Premessa</b>	<b>1</b>
<b>2. Definizioni operative</b>	<b>2</b>
<b>3. Riferimenti normativi</b>	<b>4</b>
<b>4. Organizzazione e governance</b>	<b>5</b>
<b>5. Procedure di segnalazione e intervento</b>	<b>13</b>
<b>6. Sanzioni disciplinari</b>	<b>15</b>
<b>7. Azioni di prevenzione e monitoraggio</b>	<b>16</b>
<b>8. Strumenti e risorse</b>	<b>20</b>
<b>9. Integrazione curricolare</b>	<b>21</b>
<b>10. Disposizioni finali</b>	<b>21</b>



# PREMESSA

La rivoluzione digitale che caratterizza il nostro tempo ha profondamente trasformato le modalità di interazione tra i giovani. Con l'evolversi delle nuove tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e online e la sua diffusione tra i preadolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto forme sempre più subdole e pericolose che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto.

Gli atti di bullismo e cyberbullismo rappresentano manifestazioni di intolleranza e non accettazione dell'altro che minano profondamente il benessere psicofisico delle vittime. Queste possono subire molteplici forme di violenza, che spaziano dalla sopraffazione fisica o verbale fino all'umiliante e doloroso isolamento sociale, con conseguenze potenzialmente devastanti sul loro sviluppo personale e sociale.

In questo contesto, la vera sicurezza non risiede tanto nell'evitare le situazioni problematiche quanto nel saperle gestire efficacemente. Questo obiettivo può essere raggiunto solo attraverso un'opera continuativa di informazione, divulgazione di buone pratiche ed educazione all'uso consapevole della rete, elementi fondamentali per promuovere un ambiente scolastico positivo e inclusivo.



## 2. DEFINIZIONI OPERATIVE

### 2.1. IL BULLISMO

Il bullismo si configura come un comportamento aggressivo premeditato che si distingue per alcune caratteristiche specifiche che è importante riconoscere per poterlo identificare e contrastare efficacemente:

Ai fini del presente Regolamento, per "bullismo" si intendono l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni(1);

La sistematicità rappresenta il primo elemento distintivo: le azioni negative vengono perpetrate con regolarità e persistenza nel tempo, creando un pattern di comportamento riconoscibile.

Il bullo opera una scelta strategica della propria vittima, individuandola tra i compagni che presentano particolari vulnerabilità. L'esercizio del potere, che non si manifesta necessariamente attraverso la forza fisica ma può assumere forme di prevaricazione sociale o psicologica, costituisce il nucleo centrale di questa dinamica. Una caratteristica particolarmente insidiosa del fenomeno è la tendenza dei ruoli a cristallizzarsi: la vittima, il bullo e gli spettatori rimangono spesso intrappolati in questi ruoli, rendendo difficile interrompere il ciclo della violenza. Le azioni vengono frequentemente perpetrate in gruppo, generando un clima di paura che coinvolge non solo la vittima diretta ma anche i testimoni, creando un ambiente di apprendimento tossico.

1. CFR. LEGGE 17 MAGGIO, N. 70, ART. 1, C. 1BIS



## 2.2. IL CYBERBULLISMO

Il **cyberbullismo** rappresenta l'evoluzione digitale del bullismo tradizionale e si manifesta attraverso un ampio spettro di comportamenti lesivi che sfruttano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Questa forma di prevaricazione si articola in diverse modalità:

Il "flaming" costituisce una delle manifestazioni più comuni e si caratterizza per litigi online dove si fa uso di un linguaggio violento e volgare. Le molestie digitali assumono la forma di messaggi offensivi inviati ripetutamente attraverso vari canali di comunicazione.

Le **minacce online** rappresentano un'escalation particolarmente grave del fenomeno, potendo generare un profondo stato di ansia nella vittima. La diffusione di contenuti denigratori, che possono includere testi, immagini o video compromettenti, può avere effetti particolarmente devastanti data la rapidità di propagazione dei contenuti digitali. Il furto d'identità digitale, attraverso la creazione di profili fake o l'**hackeraggio** di account esistenti, può causare danni significativi alla reputazione della vittima. L'**esclusione intenzionale** da gruppi online e la **diffusione non consensuale** di contenuti sensibili rappresentano forme particolarmente insidiose di violenza psicologica, potendo causare profondo isolamento sociale e disagio emotivo.



### 3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente regolamento si inserisce in un articolato quadro normativo che nel corso degli anni si è evoluto per rispondere alle crescenti sfide poste dai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Le fondamenta di questo impianto normativo poggiano su:

La **Costituzione Italiana**, che nei suoi principi fondamentali tutela la dignità della persona e promuove il pieno sviluppo della personalità umana. Il Codice Civile e il Codice Penale forniscono gli strumenti giuridici fondamentali per la tutela dei diritti della persona e la sanzione dei comportamenti lesivi.

Il quadro legislativo specifico si è arricchito con l'introduzione della **Legge 71/2017** sul cyberbullismo, primo intervento organico in materia, successivamente potenziato dalla **Legge 70/2024** che ha ampliato la portata degli interventi includendo esplicitamente anche il bullismo tradizionale.

L'apparato normativo si completa con le **Linee di orientamento ministeriali** (D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021) che forniscono indicazioni operative alle istituzioni scolastiche, e con il recente **Decreto MIM n. 232 del 18 novembre 2024** che ha istituito il Tavolo tecnico nazionale, organismo deputato al coordinamento delle strategie di prevenzione e contrasto a livello nazionale.



## 4. ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE

La gestione efficace dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo richiede una struttura organizzativa chiara e ben definita, con ruoli e responsabilità precisamente delineati. Il nostro istituto ha implementato un sistema di governance multilivello che coinvolge diverse figure professionali e rappresentanti della comunità scolastica:

### 4.1 Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico assume un ruolo centrale nel sistema di prevenzione e contrasto, esercitando le seguenti funzioni strategiche:

Nella fase di elaborazione delle politiche scolastiche, collabora strettamente con il Team Antibullismo per definire le linee di indirizzo che orienteranno tutte le azioni di prevenzione e contrasto. Questo lavoro si traduce in un documento programmatico che viene integrato nel PTOF dell'istituto.

Sul piano operativo, il Dirigente promuove e coordina interventi sistematici che coinvolgono l'intera comunità scolastica, assicurando che le azioni intraprese siano coerenti e ben orchestrate. Una delle sue responsabilità principali è l'attuazione del presente regolamento, che costituisce il Codice Interno di Prevenzione dell'istituto, assicurando il rispetto delle procedure e protocolli ivi definiti.

A livello di governance, istituisce e presiede il tavolo permanente di monitoraggio, assicurando che questo organismo operi efficacemente nel coordinamento delle diverse iniziative e nella valutazione dei risultati ottenuti.



## 4.2. REFERENTE PER IL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il ruolo del **docente referente** è cruciale per l'efficacia delle azioni di prevenzione e contrasto. Questa figura professionale, specificamente formata, svolge funzioni di:

Coordinamento strategico delle iniziative di prevenzione e contrasto, assicurando che tutte le azioni intraprese siano coerenti con le linee guida nazionali e con il progetto educativo dell'istituto. Costruisce e mantiene una rete di collaborazione con le Forze di polizia, facilitando interventi tempestivi quando necessario.

Sul territorio, sviluppa e cura i rapporti con le associazioni e i centri di aggregazione giovanile, creando una rete di supporto che amplifica l'efficacia degli interventi scolastici. Affianca il Dirigente Scolastico nella gestione dei casi, portando competenze specifiche e una prospettiva dedicata alla problematica.

Il referente collabora attivamente con i coordinatori di classe, figure chiave nel monitoraggio quotidiano delle dinamiche relazionali all'interno dei gruppi classe. Particolare attenzione viene dedicata al coinvolgimento di tutti i docenti attraverso percorsi formativi specifici.



## 4.3 TEAM ANTIBULLISMO E TEAM PER L'EMERGENZA

Il Team Antibullismo è costituito da:

- Dirigente scolastico
- Docenti referenti per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo
- Docenti coordinatori e referenti degli allievi coinvolti

Questo gruppo di lavoro svolge funzioni essenziali:

Nel campo della prevenzione, coordina le azioni di sensibilizzazione e formazione, assicurando che raggiungano efficacemente tutti i membri della comunità scolastica.

Quando vengono segnalati casi potenziali, il team si attiva per una prima valutazione della situazione, raccogliendo informazioni e documentazione necessaria.

Sulla base dell'analisi effettuata, pianifica interventi mirati, calibrati sulla specificità di ogni situazione. Una volta implementati gli interventi, monitora costantemente la loro efficacia, apportando eventuali correzioni quando necessario.



## 4.4 TAVOLO PERMANENTE DI MONITORAGGIO

Il Tavolo Permanente rappresenta un organo consultivo e di controllo che riunisce componenti della comunità scolastica. La sua composizione include:

### **Componenti Istituzionali:**

- Il Dirigente Scolastico o suo delegato, con funzioni di coordinamento
- Il Referente per il Bullismo e Cyberbullismo
- Due rappresentanti del Collegio Docenti (uno per la scuola primaria e uno per la secondaria di primo grado)
- Il Referente per l'inclusione o un docente esperto in dinamiche relazionali

### **Rappresentanti delle Famiglie:**

- Un rappresentante per la scuola primaria
- Un rappresentante per la scuola secondaria di primo grado

**Modalità Operative:** La composizione può essere integrata, per specifiche situazioni, con:

- Un rappresentante dei servizi sociali del territorio, quando disponibile
- Un esperto in psicologia dell'età evolutiva o mediazione
- Altri esperti del settore invitati per consulenze specialistiche
- Rappresentanti di associazioni del territorio attive nella prevenzione del disagio giovanile

Il Tavolo si riunisce almeno una volta per quadrimestre e in seduta straordinaria dietro convocazione del Dirigente scolastico. La composizione del gruppo viene calibrata per garantire efficacia operativa e rappresentatività di tutte le componenti scolastiche.

Le funzioni del Tavolo si articolano su più livelli:

- Realizza un monitoraggio costante del fenomeno attraverso la raccolta e l'analisi di dati qualitativi e quantitativi.
- Valuta periodicamente l'efficacia delle azioni intraprese, utilizzando indicatori proposti dal tavolo di lavoro e approvati dal Collegio dei Docenti, per quanto di sua competenza, e poi dal Consiglio di Istituto.
- Sulla base delle evidenze raccolte, propone nuove iniziative o modifiche alle strategie esistenti.

Mantiene un collegamento con il territorio, facilitando la creazione di sinergie con altre istituzioni e organizzazioni.



## 4.5 RUOLI SPECIFICI NELLA PREVENZIONE E GESTIONE

### 4.5.1 Docenti Coordinatori di Classe e Docenti prevalenti

I docenti coordinatori di classe e i docenti prevalenti rivestono un ruolo strategico nel sistema di prevenzione e contrasto in quanto:

#### **Osservazione e Monitoraggio:**

- Conducono osservazioni sistematiche delle dinamiche relazionali nel gruppo classe
- Possono raccogliere informazioni su situazioni problematiche avvenute in ambiente extrascolastico che si possono ripercuotere sulle dinamiche relazionali in ambiente scolastico, riferendole tempestivamente al Dirigente scolastico.
- Rilevano precocemente segnali di rischio attraverso il monitoraggio del rendimento scolastico, dell'assenteismo e dei cambiamenti comportamentali
- Mantengono un dialogo costante con tutti i docenti della classe per raccogliere informazioni trasversali

#### **Coordinamento e Comunicazione:**

- Fungono da punto di riferimento per la raccolta di segnalazioni da parte di docenti, studenti e famiglie
- Coordinano gli interventi educativi e disciplinari a livello di classe
- Comunicano tempestivamente al Dirigente Scolastico e al Referente Antibullismo situazioni problematiche

#### **Mediazione e Supporto:**

- Facilitano il dialogo tra le parti coinvolte nei casi di conflitto
- Promuovono azioni di sensibilizzazione e prevenzione attraverso attività specifiche del consiglio di classe
- Supportano il processo di reintegrazione sociale degli studenti coinvolti



## 4.5 RUOLI SPECIFICI NELLA PREVENZIONE E GESTIONE

### 4.5.2 Docenti della Classe

Tutti i docenti del team educativo/consiglio di classe partecipano attivamente alla prevenzione attraverso:

#### **Vigilanza Educativa:**

- Supervisionano attentamente le dinamiche relazionali durante le proprie ore di lezione
- Intervengono tempestivamente in caso di episodi problematici
- Documentano comportamenti significativi attraverso annotazioni sul registro elettronico

#### **Azione Educativa:**

- Integrano nelle proprie discipline contenuti e metodologie volte alla prevenzione del bullismo
- Promuovono un clima di classe inclusivo e rispettoso delle diversità
- Attuano strategie didattiche che favoriscano la collaborazione e l'empatia

#### **Collaborazione e Segnalazione:**

- Collaborano con il coordinatore di classe nella gestione di situazioni problematiche
- Collaborano con il team/consiglio per l'analisi e la pianificazione di interventi
- Segnalano tempestivamente episodi di bullismo o cyberbullismo secondo le procedure stabilite



## 4.5 RUOLI SPECIFICI NELLA PREVENZIONE E GESTIONE

### 4.5.3 Genitori Rappresentanti di Classe

I rappresentanti dei genitori svolgono un ruolo di collegamento fondamentale:

#### **Sensibilizzazione e Informazione:**

- Promuovono la diffusione del regolamento e delle procedure antibullismo tra le famiglie della classe
- Possono proporre incontri informativi e di confronto rivolti ai genitori
- Facilitano la comunicazione tra famiglie e istituzioni scolastiche

#### **Mediazione e Supporto:**

- Promuovono un clima di collaborazione all'interno della comunità dei genitori

#### **Monitoraggio e Feedback:**

- Raccolgono feedback dalle famiglie sull'efficacia delle misure adottate
- Segnalano al coordinatore di classe situazioni problematiche emerse nell'ambiente extrascolastico



## 4.5 RUOLI SPECIFICI NELLA PREVENZIONE E GESTIONE

### 4.5.4 Genitori Coinvolti in Episodi

I genitori di studenti coinvolti in episodi di bullismo (sia vittime che responsabili) hanno specifici diritti e doveri:

#### **Doveri delle Famiglie:**

- Collaborare attivamente con la scuola nell'analisi dei fatti e nell'implementazione delle misure educative
- Partecipare agli incontri convocati dalla scuola
- Sostenere il percorso educativo e riparativo del proprio figlio
- Vigilare sull'uso responsabile delle tecnologie digitali in ambito domestico

#### **Diritti delle Famiglie:**

- Essere informate tempestivamente su episodi che coinvolgono i propri figli
- Ricevere supporto e orientamento per la gestione della situazione
- Partecipare a un confronto relativo alle misure da adottare

#### **Procedure di Coinvolgimento:**

- Convocazione formale entro 48 ore dalla rilevazione dell'episodio
- Colloqui individuali con le famiglie coinvolte
- Incontri congiunti quando ritenuti educativamente efficaci
- Sottoscrizione di un patto di corresponsabilità specifico per il superamento della situazione



## 5. PROCEDURE DI SEGNALAZIONE E INTERVENTO

### 5.1 Modalità di Segnalazione

Il Team Antibullismo predispone un sistema di segnalazione accessibile e riservato che possa dare possibilità di effettuare segnalazioni a tutti i membri della comunità scolastica, includendo studenti, docenti, personale ATA e famiglie.

Il sistema deve garantire la massima riservatezza delle segnalazioni, e proteggere l'identità di chi segnala.

Le segnalazioni pervenute attraverso il modulo dedicato attiveranno automaticamente una notifica immediata al Dirigente Scolastico e al Referente per il Bullismo e Cyberbullismo, garantendo la presa in carico entro 24 ore.

Il sistema di segnalazione verrà sottoposto all'approvazione del Cdl e del CD.

### 5.2 Gestione dei Casi

La gestione dei casi segue un protocollo strutturato in fasi successive:

La **fase iniziale** prevede la ricezione della segnalazione e una prima valutazione da parte del Team Antibullismo, che verifica la fondatezza e la gravità della situazione. Segue una **fase di raccolta** approfondita di informazioni e documentazione, che può includere colloqui con le parti coinvolte, analisi di eventuali materiali digitali, consultazione dei docenti.

Sulla base delle informazioni raccolte, vengono convocate le parti coinvolte per **colloqui** individuali e, se opportuno, congiunti. Il Team definisce quindi una strategia di intervento personalizzata, che può includere azioni educative, disciplinari e di supporto. L'implementazione delle azioni viene costantemente monitorata per verificarne l'efficacia e apportare eventuali correzioni.



## 5. PROCEDURE DI SEGNALAZIONE E INTERVENTO

### 5.3 Protocollo di Intervento del Team Antibullismo

Quando il Team Antibullismo deve intervenire, segue un protocollo standardizzato:

#### **Fase 1 - Attivazione (0-24 ore)**

- Ricezione della segnalazione
- Convocazione urgente del Team
- Assegnazione di un case manager tra i membri del Team
- Prima valutazione della gravità del caso

#### **Fase 2 - Indagine Preliminare (1-3 giorni)**

- Colloqui separati con vittima, presunto bullo e testimoni
- Raccolta di evidenze
- Consultazione con i docenti delle classi coinvolte
- Verifica di eventuali precedenti

#### **Fase 3 - Valutazione e Pianificazione (giorni 4-5)**

- Analisi collegiale delle informazioni raccolte
- Definizione della strategia di intervento
- Coinvolgimento delle famiglie
- Programmazione delle azioni educative e/o disciplinari

#### **Fase 4 - Intervento (settimana 2)**

- Implementazione delle misure concordate
- Monitoraggio quotidiano della situazione
- Supporto psicologico se necessario
- Attivazione di risorse esterne se richiesto

#### **Fase 5 - Follow-up (settimane 3-8)**

- Verifica dell'efficacia degli interventi
- Colloqui di controllo con tutte le parti
- Adeguamento delle strategie se necessario
- Documentazione dell'evoluzione del caso

#### **Fase 6 - Chiusura e Monitoraggio a Lungo Termine**

- Valutazione finale del caso
- Relazione conclusiva
- Programma di monitoraggio a lungo termine
- Archiviazione della documentazione



## 6. SANZIONI DISCIPLINARI

Il sistema sanzionatorio dell'istituto si fonda sul principio della finalità educativa e del rafforzamento del senso di responsabilità. Le sanzioni vengono applicate secondo un **principio di gradualità** che tiene conto della gravità dei comportamenti e del contesto in cui si sono verificati.

La scala delle sanzioni prevede:

Il **richiamo verbale** rappresenta il primo livello di intervento, utilizzato per comportamenti di lieve entità e prime manifestazioni di atteggiamenti problematici. Il **richiamo scritto** sul registro di classe costituisce un'escalation dell'intervento, creando una documentazione formale dell'accaduto.

In caso di persistenza dei comportamenti o di situazioni di maggiore gravità, si procede alla **convocazione dei genitori** per un confronto costruttivo. Vengono quindi proposte attività di riflessione e riparazione del danno, finalizzate a sviluppare la consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni.

Nei casi più gravi o di reiterazione, può essere **prevista l'esclusione da specifiche attività scolastiche** (comprese le uscite e i viaggi di istruzione) o, come estrema ratio, la sospensione dalle lezioni. Le sanzioni convertibili in attività a favore della comunità scolastica prevedono un catalogo predefinito di attività educative e riparative, sviluppato dal Team Antibullismo e periodicamente aggiornato. Esempi di tali attività includono: supporto ai compagni in difficoltà, partecipazione a progetti di sensibilizzazione, contributo alla cura degli spazi comuni, **privilegiando l'aspetto riparativo su quello punitivo.**



## 7. AZIONI DI PREVENZIONE E MONITORAGGIO

### 7.1 Piano di Azioni Preventive

Le attività di prevenzione si articolano attraverso un piano strutturato che include sensibilizzazione, formazione, progetti specifici e monitoraggio del clima scolastico:

#### 7.1.1 Sensibilizzazione e Formazione

##### Allievi:

- Percorsi di educazione alla legalità integrati nel curricolo
- Attività di sviluppo dell'empatia e delle competenze socio-emotive
- Formazione all'uso consapevole delle tecnologie digitali
- Laboratori interattivi su rispetto, inclusione e gestione dei conflitti

##### Docenti:

- Corsi di aggiornamento sulle strategie di gestione e prevenzione del bullismo e cyberbullismo
- Formazione specifica tramite la Piattaforma ELISA per referenti e Team Antibullismo
- Workshop su metodologie didattiche inclusive e gestione delle dinamiche di classe
- Aggiornamento sulle tecnologie digitali e rischi connessi

##### Genitori:

- Incontri informativi per riconoscere i segnali di disagio
- Formazione sulla collaborazione scuola-famiglia nella prevenzione
- Guide pratiche per il controllo e l'educazione all'uso responsabile delle tecnologie
- Sessioni di confronto e condivisione di buone pratiche educative



## 7. AZIONI DI PREVENZIONE E MONITORAGGIO

### 7.1.2 Progetti e Campagne

#### **Giornata contro il Bullismo:**

- Eventi annuali con testimonianze, laboratori interattivi e spettacoli teatrali
- Concorsi di creatività (poster, video, cortometraggi) sui temi del rispetto e dell'inclusione
- Dibattiti e conferenze con esperti del settore
- Attività di sensibilizzazione coordinate tra tutte le classi dell'istituto

#### **Collaborazioni con Enti Esterni:**

- Partnership con associazioni specializzate nella prevenzione del disagio giovanile
- Interventi delle Forze dell'Ordine per l'educazione alla legalità digitale
- Collaborazioni con centri di aggregazione giovanile del territorio
- Progetti condivisi con altre istituzioni scolastiche per la diffusione delle buone pratiche

### 7.1.3 Utilizzo di Strumenti Digitali

#### **Piattaforme di E-Learning:**

- Corsi online sulla sicurezza digitale e il rispetto in rete
- Simulazioni interattive per riconoscere situazioni di rischio
- Quiz e test di autovalutazione per studenti e famiglie
- Risorse multimediali sempre aggiornate sui temi della prevenzione



## **7. AZIONI DI PREVENZIONE E MONITORAGGIO**

### **7.2 Monitoraggio del Clima Scolastico**

L'istituto implementa un sistema di monitoraggio continuo e strutturato per valutare l'efficacia delle azioni preventive e identificare aree di miglioramento:

#### **7.2.1 Strumenti di Monitoraggio**

##### **Questionari Periodici:**

- Somministrazione annuale di questionari anonimi a studenti, famiglie e personale scolastico
- Rilevazione della percezione del benessere a scuola e del livello di sicurezza percepito
- Valutazione dell'efficacia delle misure preventive adottate
- Raccolta di suggerimenti per il miglioramento delle strategie

##### **Indicatori di Monitoraggio:**

- Numero e tipologia delle segnalazioni ricevute
- Frequenza degli episodi registrati per classe e periodo
- Livello di partecipazione alle attività preventive
- Grado di soddisfazione delle famiglie rispetto alle misure adottate



## 7. AZIONI DI PREVENZIONE E MONITORAGGIO

### 7.2.2 Analisi e Utilizzo dei Dati

#### **Raccolta e Analisi:**

- Elaborazione statistica dei dati raccolti attraverso i vari strumenti
- Identificazione di pattern e tendenze nel tempo
- Confronto con benchmark nazionali e territoriali
- Analisi delle correlazioni tra azioni preventive e risultati ottenuti

#### **Identificazione delle Aree Prioritarie:**

- Mappatura delle zone a maggior rischio all'interno dell'istituto
- Individuazione dei periodi dell'anno più critici
- Analisi delle dinamiche specifiche per fascia d'età
- Definizione di strategie mirate per i gruppi più vulnerabili

#### **Miglioramento Continuo:**

- Adeguamento delle strategie sulla base dei risultati del monitoraggio
- Implementazione di azioni correttive tempestive
- Condivisione dei risultati con la comunità scolastica
- Programmazione di interventi mirati in base alle evidenze raccolte

### 7.3 Valutazione dell'efficacia

Il sistema di monitoraggio include anche:

- Valutazioni periodiche dell'impatto delle azioni preventive
- Feedback strutturati da parte di tutti gli attori coinvolti
- Revisioni annuali delle procedure e dei protocolli
- Adeguamento continuo delle strategie in base ai risultati ottenuti



## 8. STRUMENTI E RISORSE

### 8.1 Piattaforma ELISA

La piattaforma costituisce uno strumento fondamentale per:

- La formazione E-Learning per docenti referenti e Team Antibullismo
- La formazione specifica per Dirigenti Scolastici sulla governance del fenomeno
- L'accesso a strumenti di monitoraggio validati scientificamente

### 8.2 Safer Internet Center - Generazioni Connesse

Il progetto Safer Internet Center - Generazioni Connesse rappresenta una risorsa strategica che fornisce:

Un supporto tecnico e metodologico completo per la creazione dell'e-Policy d'istituto, documento fondamentale che delinea l'approccio della scuola all'uso delle tecnologie digitali. La piattaforma mette a disposizione una ricca biblioteca di materiali didattici e formativi, costantemente aggiornati e validati da esperti del settore.

Il progetto ha sviluppato efficaci canali di comunicazione e sensibilizzazione, inclusi webinar, campagne social e materiali multimediali che possono essere utilizzati nelle attività didattiche. Particolarmente preziose sono le linee di ascolto e segnalazione integrate nel sistema, che forniscono un supporto immediato in caso di necessità.

### 8.3 Linee di Ascolto e Segnalazione

Il sistema di supporto e segnalazione si articola attraverso diversi canali complementari:

Il servizio telefonico di **Telefono Azzurro (1.96.96)** rappresenta un punto di riferimento nazionale, attivo 24 ore su 24, che fornisce ascolto e supporto qualificato. La chat di supporto offre uno spazio di dialogo riservato, particolarmente apprezzato dai più giovani che possono sentirsi più a loro agio nella comunicazione scritta.

Il sistema si completa con una Hotline per segnalazioni anonime, che permette di segnalare contenuti inappropriati o situazioni di rischio senza timore di esporsi. Particolarmente importante è il collegamento diretto con la Polizia Postale, che garantisce interventi tempestivi nelle situazioni più gravi che richiedono l'intervento delle forze dell'ordine.

### 8.4 Risorse Territoriali

L'istituto mantiene e sviluppa una rete di collaborazioni con le risorse presenti sul territorio:

I servizi sociali del comune rappresentano un interlocutore fondamentale per la gestione dei casi che richiedono un intervento di supporto alle famiglie. I consultori familiari offrono servizi di consulenza psicologica specialistica, particolarmente preziosa nei casi più complessi.

Le associazioni del terzo settore attive nel campo della prevenzione del disagio giovanile costituiscono partner importanti per l'implementazione di progetti specifici. Le forze dell'ordine, in particolare la Polizia Postale, collaborano regolarmente attraverso interventi formativi e supporto nella gestione delle situazioni più critiche.



## 9. INTEGRAZIONE CURRICULARE

Il presente regolamento viene integrato nell'Unità di Apprendimento (UDA) dedicata al regolamento scolastico, assicurando che la prevenzione del bullismo e cyberbullismo sia parte organica del percorso educativo dell'istituto.

## 10. DISPOSIZIONI FINALI

### 10.1 Approvazione e Revisione

Il presente regolamento:

- È stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2025
- È stato approvato dal Consiglio di Istituto in data 27/06/2025
- Viene pubblicato sul sito web dell'istituto e reso disponibile in formato cartaceo presso la segreteria
- È soggetto a revisione annuale per garantirne l'adeguamento all'evoluzione del fenomeno e delle normative

### 10.2 Entrata in Vigore

Le disposizioni contenute nel presente regolamento entrano in vigore dalla data di approvazione del Consiglio di Istituto e del Collegio dei Docenti e sono immediatamente esecutive.

### 10.3 Norme di Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si fa riferimento alla normativa vigente e alle linee di orientamento ministeriali.

Il presente regolamento viene integrato nell'Unità di Apprendimento (UDA) dedicata al regolamento scolastico, assicurando che la prevenzione del bullismo e cyberbullismo sia parte organica del percorso educativo dell'istituto.

**La Presidente del Consiglio di Istituto**

Christina Chiaretta

**Il Dirigente scolastico**

Giuseppe Mirabella